



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

## ISTITUTO COMPRENSIVO ALBANO

Via Virgilio, 29 – 00041 ALBANO LAZIALE – Tel. 069320129 Fax 069321652 Distretto Scol. 42  
e-mail: [RMIC8GB00T@istruzione.it](mailto:RMIC8GB00T@istruzione.it) , [RMIC8GB00T@pec.istruzione.it](mailto:RMIC8GB00T@pec.istruzione.it) –C. F. : 90075170580

a.s. 2016/2017

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>78</b>
<b>minorati vista</b>	<b>0</b>
<b>minorati udito</b>	<b>3</b>
<b>Psicofisici</b>	<b>75</b>
<b>disturbi evolutivi specifici</b>	
<b>DSA</b>	<b>35</b>
<b>ADHD/DOP</b>	<b>12</b>
<b>Borderline cognitivo</b>	<b>8</b>
<b>Altro</b>	
<b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<b>Socio-economico</b>	<b>10</b>
<b>Linguistico-culturale</b>	<b>12</b>
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>3</b>
<b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>158</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>78</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>35</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>45</b>

<b>Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo a supporto del docente	<b>Sì</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) a supporto del docente	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo a supporto del docente	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) a supporto del	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Responsabili di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
	<b>Altro:</b>	
	<b>Altro:</b>	

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>			
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>			
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLI:** elabora una proposta di PAI (Piano annuale per l’inclusività) in cui si indicano criticità, punti di forza e possibili interventi finalizzati all’inclusione scolastica per incrementare il livello di inclusività della scuola.

E’ composto dal Dirigente Scolastico, Responsabile del sostegno, Responsabile BES, Funzione strumentali area inclusione.

**GLHI:** Costituisce l’interfaccia della rete dei CTS (Centri Territoriali di Supporto) per l’implementazione di azioni di sistema (formazione, monitoraggio, tutoraggio).

Il G.L.H.I., presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da: Vicario, D.S.G.A., FF.SS.”Inclusività”, Commissione P.A.I., rappresentanti della ASL coinvolti con l’Istituzione scolastica, Servizi Sociali del Comune, rappresentanti delle Cooperative che erogano il servizio di assistenza educativa e/o alla comunicazione, un docente curricolare per ogni ordine di scuola e per ogni plesso.

Il gruppo si riunisce ad inizio e fine anno.

**Consigli di classe/Team docenti:** Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produce un’attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; progetta e condivide progetti personalizzati; individua e propone le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; si occupa della stesura e dell’ applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); cura la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

**Assistente educatore:** Collabora alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

**Assistente alla comunicazione:** Collabora alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:** Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicita nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti  
Nel corso del corrente A.S., il nostro istituto si impegna a:**

Condividere con il Comune di Albano e gli organi di competenza il “Vademecum ProtectionNetwork” che, ha lo scopo di proteggere minori, donne e tutte le vittime di maltrattamento (coinvolti tutti gli enti preposti, attraverso la condivisione di responsabilità).

Continuare il percorso iniziato con l’associazione amici per l’autismo onlus “La Fabbrica del cuore “– comportamenti problema, quando e come intervenire.

Il Bullismo – identificazione e intervento per la scuola secondaria.

Attivare un percorso di L2 – italiano per alunni stranieri per la Scuola Primaria

Formazione specifica sulla valutazione autentica allo scopo di diffondere nel Collegio una maggiore consapevolezza della individuazione e della certificazione delle competenze come da C.M. 3/2015 e del D.lgs 13/2013, con particolare riferimento alle soft skills, intese come spazio privilegiato di valorizzazione dell’alunno BES e strumento di valutazione inclusivo.

Si cercherà di fare particolare attenzione alla condivisione delle buone pratiche, nel percorso di formazione.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si punterà sulla valutazione personalizzata e autentica, cercando di coinvolgere l’alunno nel processo di metacognizione, di riflessione e di autovalutazione.

Si auspica la costruzione di rubriche di valutazione e la formulazione di criteri condivisi che rendano il processo valutativo equo, coerente e attento ai progressi reali del bambino nelle diverse fasi della sua crescita, anche con l’ausilio di strumenti digitali.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**

Il gruppo dei docenti di sostegno si organizza. all’interno dei singoli plessi, per svolgere attività di laboratorio a classi aperte e con gruppi misti.

A tal fine si prevede di strutturare, nella scuola primaria, un orario settimanale in parallelo tra insegnanti in modo tale da coinvolgere tutte le classi nella attività laboratoriali permettendo anche alle classi a tempo ridotto di prendervi parte.

Nella scuola secondaria l’orario “dell’inclusività”, già sperimentato nei due anni precedenti, permetterà un’organizzazione per classi parallele o anche verticali, e per discipline affini, ottimizzando da una parte le risorse del personale (ad ex. Un docente di sostegno presente in una classe si trova ad operare su due gruppi classe contemporaneamente) e favorendo dall’altra la diffusione di pratiche di didattica inclusive.

Gli alunni vengono mescolati, divisi per fasce di livello o per abilità che si compensano tra loro.

Gli interventi di recupero o di potenziamento vengono attuati tramite metodologie diverse, il peer to peer tra pari o tra grandi e piccoli, l’apprendimento cooperativo nei suoi diversi adattamenti, il P.B.L..

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola**

Il supporto che arriva dall’esterno sono gli Educatori e i mediatori culturali.

La loro presenza viene gestita per attività individualizzate mirate e per lavori su piccoli gruppi all’interno delle singole classi.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

I genitori sono parte attiva degli organi collegiali in cui è prevista la loro presenza.

I genitori partecipano alla stesura dei P.D.P.

Quando ci sono attività o manifestazioni che coinvolgono il territorio i genitori vengono chiamati a partecipare e a dare il loro contributo in termini di condivisione delle buone prassi scolastiche.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La nostra scuola si pone l'obiettivo di promuovere l'inclusione partendo dalla valorizzazione delle differenze: "la scuola inclusiva non è la scuola dell'uguaglianza ma la scuola dell'**equità**", dove per equità si intende fornire agli alunni ciò di cui **loro** hanno bisogno.

Un approccio educativo-didattico basato sull'equità si pone come punto di partenza le differenze e si fonda su tre parole chiave:

*Conoscerle*

*Ricercarle*

*Valorizzarle*

Conoscere le differenze ci porta ad utilizzarle in maniera efficace .

La prospettiva inclusiva è basata sul riconoscimento delle differenze di ciascun alunno e sulla conseguente necessaria programmazione didattica che la scuola e la classe devono attuare perché a ciascuna differenza sia riconosciuta la piena legittimità e a ogni alunno la piena partecipazione sia al processo di apprendimento, sia al contesto sociale .La scuola che ha politiche inclusive è una scuola flessibile. Pertanto ci proponiamo di attuare alcuni punti chiave della didattica inclusiva:

attivare risorse tra compagni di classe

promuovere l'adattamento come strategia inclusiva

utilizzare mappe e schemi visivi

promuovere la metacognizione di processo (ripensare a ciò che si è fatto) e l'autovalutazione da parte degli alunni

promuovere un atteggiamento prosociale mediante la metacompetenza etica

Valutazione, verifica e feedback

Altra sfida educativa che il nostro Istituto si propone è quella di stimolare l'apprendimento attraverso le emozioni: la sfera emotiva deve stimolare quella cognitiva. Nel corso degli anni, diverse ricerche sono andate oltre lo studio dei processi cognitivi negli alunni con DSA, per prendere in esame anche tutti quei fattori emotivi che possono incidere profondamente sulla direzione dell'itinerario di sviluppo di un individuo e in tal modo possono concorrere a determinare situazioni di disagio, disadattamento o disturbo mentale. Quando si apprende si provano emozioni positive e negative e si attivano dei network: Infatti oggi non si può più parlare di disturbi di apprendimento ma NETWORK DISFUNZIONALI

L'unica didattica inclusiva è quella per abilità trasversali, pertanto il nostro Istituto punta l'attenzione sull'**ambiente di apprendimento che mette al centro gli studenti**. Lo studente è al centro dell'azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento.

Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di **compiti significativi**. Il lavoro per abilità trasversali comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando l'apprendimento di ciascuno e di tutti. La didattica per abilità trasversali, e il lavoro per compiti significativi, fa crescere l'abitudine nei giovani a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, si abitano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità.



### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola vuole valorizzare ogni singolo suo elemento, inteso come risorsa umana con uno specifico profilo professionale, partendo dal bagaglio di esperienze e competenze che ciascuno possiede, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta ai bisogni e alle esigenze di tutti.

Le risorse materiali e tecnologiche già presenti saranno utilizzate per rendere l'azione inclusiva più efficace e generalizzata.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie:

#### Risorse umane

Oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile (personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo, altre strategie inclusive) un minor numero di alunni per classe risolvibile con la presenza di un docente di sostegno per ogni classe ad alto numero di alunni e con alunni con DSA e BES. La personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi e un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili.

#### Risorse materiali e tecnologiche

- LIM in ogni classe o aule 2.0
- Pc portatile
- stampanti wifi con pc
- Sintesi vocali
- software didattici e riabilitativi
- libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale
- materiali per certificati 104 gravi (palloni, tappeti, attrezzature varie)
- allestire pc in biblioteca con database didattici
- arricchire sezioni specifiche della biblioteca con materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il nostro Istituto Comprensivo mostra particolare attenzione all'inserimento graduale degli alunni nei vari ordini di scuola, seguendo passo passo l'iter, scambiando informazioni e documentazione idonea perché l'accoglienza sia efficace.

La scuola dell'infanzia, in particolare, struttura un progetto (Progetto Accoglienza) per i nuovi inserimenti che si articola da settembre a dicembre.

Inoltre, durante l'anno prende contatti con gli asili nido della zona, per organizzare incontri tra educatrici ed insegnanti e tra bambini del nido ed insegnanti.

Tutti gli ordini di scuola realizzano degli Open Day specifici per favorire la conoscenza della scuola e del P.T.O.F.

La scuola secondaria ospita le scuole secondarie di secondo grado che presentano i diversi indirizzi di istruzione e formazione agli alunni che effettuano il passaggio.

Inoltre, durante l'anno, si realizzano Progetti verticali che coinvolgono classi di ordini di scuola diversi, scuola infanzia/primaria; "Laboratorio di lettura" primaria/secondaria primo grado; "Gioco yoga" primaria/infanzia.

Il progetto miniguide, caratterizzante dell'offerta formativa della scuola secondaria, ha assunto negli ultimi anni una declinazione sempre più inclusiva, diventando un elemento portante della costruzione di un curriculum verticale: basato sull'apprendimento significativo e finalizzato alla costruzione di un compito autentico, si esprime nella formazione di giovani guide (alunni di seconda e terza media) che entrano nelle classi dei loro compagni dell'infanzia e della primaria per raccontare le loro esperienze e prepararli alla conoscenza del territorio, e conducono gli alunni delle classi quinte della primaria in un tour attraverso i monumenti di Albano. Questa attività, che sollecita processi cognitivi complessi e un ventaglio di competenze di tipo relazionale e comunicativo, consentirà in futuro, così come avvenuto finora, una sempre maggiore valorizzazione di quegli alunni che l'ordinaria attività didattica e di valutazione non sempre riesce a porre sotto la giusta luce.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

—